

Al Teatro C "Medicina in Agrodolce" di Dick Mattacchione



di Pietro MASCAGNI

Venerdì scorso, 14 giugno, ho assistito al Teatro delle Commedie al saggio finale degli allievi attori della scuola di recitazione "Dietro il Sipario" diretta da Dick Mattacchione.

di Pietro Mascagni

Il titolo del divertente spettacolo "Medicina in agrodolce", autore lo stesso Mattacchione, era un insieme di sketch scherzosi, ambientati in uno studio medico, incentrati sulle nostre malattie talvolta immaginarie (escluse quelle "serie" come ha tenuto a sottolineare l'autore durante la presentazione) dalle quali ci sentiamo colpiti, condizionati dalle mode, dall'assillante pubblicità, dalle amicizie, dalla smania di apparire migliori nel corpo e nello spirito e che fa di noi, spesso senza una ragione apparente e peggio ancora senza necessità, dei malati immaginari.

Bravi tutti gli attori (rigorosamente in ordine alfabetico: Lisa Belluchi, Alessia Bartoletti, Beppe Bertini, Rosa Cortese, Giordano Galloni, Gabriella Merchianti, Giorgio Notari, Marco Orfano, Patrizia Raglianti e assistenza tecnica di Giorgio Pisanu) che hanno saputo con garbo e senza volgarità farci divertire, ma soprattutto farci riflettere sulle nostre "malattie" credendo che il migliore medico sia quello che asseconda le nostre richieste prescrivendoci medicinali in quantità spesso inutili e più delle volte inutilizzati. Oppure nel rifiutare una terapia, magari stavolta necessaria sul serio, soltanto perché non vogliamo cambiare località della nostra vacanza, il cui clima potrebbe essere dannoso alla nostra salute, perché "là, in quel posto di villeggiatura, ci va la gente che conta".

E ancora, sostituirsi al marito o ai figli, nell'indicargli la cura più appropriata che di sicuro risulterà sbagliata se non addirittura nociva, senza supporre che la malattia peggiore consiste nella nostra superficialità.

Dick Mattacchione è un attore nato, un uomo che gioca con la voce, con la gestualità, con i suoi baffi per farci apprezzare al meglio anche le cose più semplici e banali. Ma sta qui la grandezza di un attore.

Un esempio? L'altra sera i suoi due formidabili monologhi hanno rappresentato un saggio di bravura.

Il primo, quello sugli apparecchi ortodontici dei quali alcuni nostri figli hanno talvolta un'effettiva necessità per correggere le malformazioni dei denti, ci ha divertito ma anche obbligati a pensare che siamo proprio noi adulti a complicare le situazioni, a farci prendere dall'angoscia per un problema che i nostri figli risolverebbero, e risolvono, con la semplicità e la praticità della loro giovane età.



Mattacchione con gli attori della scuola "Dietro il Sipario"

Il secondo è stato il suo colloquio con un invisibile dottore al quale il paziente si rivolge per farsi prescrivere una semplice pomata per alleviare il dolore ad una caviglia. E' stato talmente bravo da farci perfino immaginare le risposte del dottore che non c'era, suscitando risate al punto che gli spettatori lo hanno più volte applaudito durante la sua interpretazione.

Ora il periodo estivo sarà di riposo, ma Dick è già in moto per preparare la nuova stagione della sua scuola di recitazione che avrà inizio, come sempre, a ottobre.